

# LE SFIDE DELLA CITTÀ

**FINO A DOMANI LA '24 ORE PER IL SIGNORE'**

SI APRE OGGI LA '24 ORE PER IL SIGNORE' RICHIESTA DAL PAPA. IN CATTEDRALE SARÀ POSSIBILE CONFESSARSI ANCHE A ORA DI PRANZO. SAN PIETRO RIMARRÀ APERTA OGGI E DOMANI DALLE 8 ALLE 19

## Alloggi religiosi per l'emergenza casa Ecco la strategia di Curia e Acer

*Alberani: «Al lavoro con Zuppi, possiamo ristrutturarli e utilizzarli»*

di PAOLO ROSATO

**ALESSANDRO ALBERANI, presidente Acer. La prima visita dell'arcivescovo Zuppi dà inizio a una collaborazione importante?**

«Tra me e l'arcivescovo c'è un'amicizia personale, ho avuto la fortuna di lavorare con lui ai fondi Faac. Lui, che nella sua pastorale ha sempre posto grande attenzione a temi come la casa e il lavoro, ha espresso il desiderio di venire a visitare in loco tutti i nostri operatori. Ma nella sua visita c'è anche un altro senso».

**Ovvero?**

«Un senso politico e strategico. Credo sia importante aprire una collaborazione e per questo nello statuto di Acer ho inserito la possibilità, per noi, di effettuare anche ristrutturazioni con locali e strutture abitative legate a realtà associative della curia o anche ad altre associazioni».

**Nasce un accordo ufficiale?**

«Acer può sviluppare accordi di programma e di lavoro con la curia e può mettersi al servizio per delle ristrutturazioni. Ovviamente con le cifre dovute. Parliamo di strutture che sono messe male dal punto di vista architettonico. Una novità importante, perché

È LA GIORNATA di Zuppi all'Acer. L'arcivescovo, a partire dalle 10 di stamattina, visiterà la sede dell'ente in piazza della Resistenza e incontrerà il presidente Alessandro Alberani e gli operatori. Un passaggio importante, che sancisce una collaborazione destinata a diventare sempre più concreta.

Siamo infatti agli albori di un'intesa, che si basa sul fatto che Acer può contribuire alla ristrutturazione di appartamenti di terzi. A patto, però, che questi immobili vengano poi inseriti nei diversi piani di edilizia popolare. Di per sé l'arcidiocesi non possiede strutture abitative. Ma tali beni, a volte, fanno parte del patrimonio di parrocchie, istituti, fondazioni e opere diocesane. Per cui la curia potrebbe essere il garante di una convenzione, ancora da scrivere, dove queste realtà potrebbero ristrutturare gli appartamenti non più abitabili con la collaborazione di Acer, affidando poi a quest'ultima la gestione, anche parziale, dell'immobile per un numero di anni ancora da definire.

può aprire una riflessione su quegli alloggi che tutto il mondo religioso può avere a disposizione. L'ho detto a Zuppi, poi, che qui a Bologna abbiamo tre fasce».

**A cosa si riferisce?**

«Abbiamo in prima fascia tutta una serie di persone che vivono negli alloggi Acer a 50-80 euro. Poi in seconda le persone in difficoltà, ma che devono pagare un affitto di mercato. Poi c'è quella zona grigia, famiglie che potrebbero anche pagare un affitto di 3-400 euro al mese, non 700, e che non

entrano in quelle graduatorie. Per loro, la mia idea è di cercare alloggi sfitti o che siano da ristrutturare, penso al mondo dell'associazionismo e dei privati. Quegli alloggi potrebbero essere messi sul mercato attraverso una nuova agenzia per l'affitto».

**La precedente non ha funzionato a dovere?**

«No, direi. Ripeto: di case ce ne sono tante sfitte. Il problema è che i proprietari non hanno le garanzie che la casa gli venga restituita nel modo adeguato o che gli

venga proprio restituita. Per questo sto studiando metodi utilizzati in altre realtà, come Torino e Reggio Emilia».

**Parla di una sorta di assicurazione coperta da Acer?**

«Sì, penso a una sorta di meccanismo assicurativo di fondo di mutuo soccorso. Col proprietario garantito da un soggetto terzo, come l'agenzia per l'affitto, e non dall'inquilino. Con queste garanzie scritte e vincolanti c'è più la possibilità di ottenere alloggi sul

**L'AGENZIA PER L'AFFITTO**

**«Ci sono tante case sfitte e per i proprietari servono garanzie da un ente terzo»**

mercato. E' una delle tante idee alle quali sto lavorando».

**Accordi di programma con la curia, l'arcivescovo è d'accordo? Ne parlerete durante l'incontro?**

«Inizieremo a riparlare presto, il dialogo è importante ed esiste già. Siamo agli albori, è ancora tutto da definire. Lui, in generale, mi ha chiesto una mano per tutti quelli che vanno da lui a chiederli aiuto per la casa. Un tema che a Matteo Zuppi sta particolarmente a cuore».



**COLLABORAZIONE**  
Alessandro Alberani, presidente Acer e, sotto, l'arcivescovo Matteo Zuppi

